



# Più autobuse e bici meno auto e moto Bologna si gira così

ORMAI anche i dati mostrano la "svolta ecologica" nei costumi dei bolognesi. Mentre tra i commercianti cresce la voglia di pedonalizzazioni, i pendolari cominciano ad abbandonare auto e moto a favore di bus e bicicletta.

Lo dimostrano i numeri dell'Ufficio statistica del Comune, sulla base del censimento 2011. Da questi si evince che rispetto al 2001 (anno di riferimento), l'uso

dell'auto tra i lavoratori bolognesi è calato al 46,5% dal 51%, mentre il bus sale dal 14,5% al 19,4%. Parallelamente, scende anche l'uso della moto, dal 14% al 10,3%, mentre guadagna terreno, dal 5,1% al 6,5%, la bicicletta. Tra gli studenti il mezzo pubblico torna a percentuali di un po' di anni fa, salendo al 27,2% rispetto al 20,1%. La minor

offerta di trasporto in provincia fa sì che l'uso dell'auto per chi viene da fuori resti fermo al 70%. Sul fronte del commercio, anche la maggiore associazione di negozianti, l'Ascom, appoggia la richiesta di pedonalizzazioni che viene dal basso. «Le chiusure danno valore alle strade, a patto che si garantisca la mobilità sia pubblica che privata nelle vie limitrofe», spiega il direttore della stessa Ascom Giancarlo Tonelli. «A questo proposito, vedremo se la chiusura di via San Felice da Riva Reno a Marconi è realizzabile. Non deve essere solo un divieto, ma occorre una preparazione adeguata, com'è stato fatto con Strada Maggiore».



Peso: 31%